

IL GIORNO Legnano

Il Cavalleri si mette in gioco e si scopre imprenditore

Parabiago, premiati gli studenti dell'istituto

di CHRISTIAN SORMANI

— PARABIAGO —

QUATTRO CLASSI partecipanti e quattro classi premiate. En plein per il liceo scientifico Cavalleri che ha visto premiati i progetti presentati al programma "Meet no meet" promosso dalla Fondazione Mondo Digitale in collaborazione con Microsoft, Roma Capitale e le scuole del territorio. La VD è arrivata al secondo posto mettendo in mostra un progetto relativo al territorio parabiaghese che riceverà un finanziamento attraverso la piattaforma phytual.org, ma non solo visto che si è già assicurato l'appoggio di enti privati e pubblici. «Siamo soddisfatti che questo progetto insieme ad altri portati avanti dai nostri studenti sia piaciuto e soprattutto che adesso possa diventare attuabile senza rimanere sulla carta - spiega Graziella Bossi, insegnante referente del programma per il liceo parabiaghese -. Si tratta di un'area verde già individuata sul territorio di Parabiago che avrà una zona dedicata ai cani, nuove piste ciclabili, sentieri per l'olfatto e per la cultura. Gli studenti ci stanno lavorando e qualcosa potrebbe essere fattibile entro qualche mese tramite gli sponsor». Con il programma "Meet no ne-

et" sono stati raggiunti 6.000 i giovani in 9 regioni italiane, 4.500 sono quelli che hanno sviluppato idee imprenditoriali innovative, 20 tra scuole e università le istituzioni raggiunte.

TRA I VENTI PROGETTI imprenditoriali premiati, ce ne sono altri tre del liceo parabiaghese sviluppati dalle classi quarte. Uno riguarda il tema dei migranti e il loro inserimento nel tessuto sociale e culturale italiano. Per questo motivo gli studenti hanno puntato sulla conoscenza della cultura italica come primo approccio per capire meglio la storia e lo sviluppo del nostro territorio, affinché anche lo straniero sia preparato sulle nostre origini e riesca così meglio ad orientarsi nel mondo del lavoro e nel tessuto socioeconomico. L'altro progetto si basa invece sulla consegna a domicilio dei medicinali grazie all'impiego di alcuni volontari. La proposta ha un occhio di riguardo nei confronti delle classi sociali più deboli: persone anziane e disabili in primis. Infine uno sviluppo multimediale con l'uso di youtube per informare sulle stesse attività del liceo tramite un canale dedicato agli studenti. Insomma, al Cavalleri gli studenti non stanno di certo con le mani in mano.